



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

Corso di Laurea Magistrale in Architettura Costruzione Città

Abstract

Il Mulino da Seta di Tomioka. La valorizzazione del patrimonio ex industriale giapponese dal Regime Meiji ad oggi.

Relatore
Correlatrice

Mauro Berta
Claudia Cassatella

Candidata

Alessandra Sorbi

Dicembre 2020

Il Mulino da Seta di Tomioka, uno dei maggiori complessi industriali di seta grezza del XIX, rappresenta lo strumento con il quale la ricerca di tesi indaga il patrimonio ex industriale giapponese dall'Era Meiji ad oggi. Fin dall'inizio della sua costruzione all'interno della Prefettura di Gunma, il Mulino è stato protagonista dei cambiamenti urbani prodotti con l'entrata della modernizzazione nel paese, avvenuta dopo la caduta dello shogunato Tokugawa, diventando negli anni il migliore esempio di investimento governativo in ambito industriale. Il valore del complesso industriale è stato negli anni riconosciuto inizialmente come bene culturale materiale e solo successivamente come patrimonio UNESCO, insieme ai siti che tra il XIX e XX secolo hanno contribuito nelle esportazioni estere e nella diffusione della cultura della bachicoltura nelle altre regioni del territorio. L'Azienda di Tajima Yahei, la Scuola di Takayama-sha e le Celle Frigorifere di Arafune sono i tre siti che hanno costituito una rete di produzione indipendente portando innovazioni strumentali e nuove conoscenze scientifiche nel settore. Il tema della valorizzazione del patrimonio viene quindi trattato con azioni di riqualificazione tramite lo studio di ex strutture industriali nel territorio, individuando durante la ricerca specifici criteri di analisi con i quali i casi studio si sono confrontati. La successiva applicazione di questi criteri al caso di Tomioka ha rappresentato il mezzo con il quale si sono basate le ipotetiche azioni riqualificative sul complesso industriale, determinando delle linee guida in vista di future azioni di adaptive reuse nel paese. I risultati derivanti queste indagini hanno portato alla luce i concetti posti alle basi delle scelte interpretative dei progettisti, contribuendo ad una riflessione che si è aperta al complesso industriale in svariati scenari. L'industria è stata la spinta motrice che ha portato il Giappone a rapportarsi con le correnti modernizzatrici, è stata protagonista dei cambiamenti urbani ed ha contribuito allo sviluppo del tessuto edilizio ed ambientale circostante. Il riuso del suo patrimonio è quindi un tema che riguarda la società e l'economia, funge da strumento nella memoria del luogo e nella conoscenza della sua storia. Le azioni di intervento finalizzate al riuso devono quindi essere capaci di considerare un ex bene industriale in base al suo potenziale valore in risposta alle esigenze ed ai bisogni di una società in continua trasformazione come quella giapponese.



Per ulteriori informazioni:
alessandrasorbi10@gmail.com